

OM SAI RAM

BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

PODCAST 279, "LO STATO PIÙ ELEVATO"

26 giugno 2025

*Il seguente testo contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
"Sai Vedam," pag.236 - 240.*

LE QUALITÀ DI COLUI CHE È OLTRE I TRE ATTRIBUTI

Il 14° capitolo della *Bhagavad Gita* descrive magnificamente questa trascendenza. Ciò è molto importante. Si dovrebbe trascendere, si dovrebbe oltrepassare tutti e tre gli attributi. Come possiamo riconoscere la trascendenza? È una rivendicazione, una questione di identificazione, scoperta, invenzione o spiegazione? Certamente no! Che cos'è? È un'esperienza. Quell'esperienza diventa un'espressione. Ciò che è latente diventa palese, ciò che è nascosto diventa evidente e cospicuo.

Chi è l'uomo che ha trasceso questi tre attributi? È un uomo che indossa un abito color ocra e con i capelli lunghi? Certamente no! È un uomo che ha un japamala o un talismano? No! Anzi, ci si dovrebbe guardare da costui! Allora, come posso sapere chi ha trasceso realmente? La *Bhagavad Gita* lo spiega chiaramente nel 14° capitolo, dallo sloka 22 al 25.

LE PRIME QUATTRO QUALITÀ DELLA TRASCENDENZA

La prima qualità della trascendenza è *na dweshti*, che significa "colui che non ha odio". Non odia nessuno. Tuttavia, spesso sentiamo: "Non posso tollerare se ti siedi al mio fianco o mi tocchi." Potete dire che costui ha trasceso i tre gunas? Vi lascio decidere!

Poi, la seconda qualità della trascendenza è *na kankshathi*, che significa "colui che non ha desideri". Tuttavia, spesso osserviamo il contrario. "Lascia che ti distrugga, così da potermi mettere al tuo posto. Lascia che ti veda sconfitto, impopolare e inutile, così che mi possa mettere nei tuoi panni". Tsk, tsk! Questa non è assenza di desideri!

La terza qualità è *udasinawath*, ovvero "essere impassibili". Supponiamo che un giorno accada qualcosa del genere: "Signore! Lei è stato congedato dal suo incarico. Ha fatto un ottimo lavoro. Grazie! Ma i suoi servizi non sono più necessari. Ecco la sua lettera di congedo". Ci si dovrebbe sentire felici, anche quando si ricevono delle lettere di congedo. Non si dovrebbe avere attaccamento a nulla.

La quarta qualità è *samadukha sukham*, "essere imparziale". È colui che non applaude e non attira l'attenzione su di sé appena ha l'occasione di dire: "Sapete che Baba mi ha affidato questo servizio?". Perché dovrei saperlo? Questa è pubblicità a buon mercato, popolarità e vanità. "Sapete che sono responsabile di quel servizio?" Oh! Fatemi sapere quando verrete congedati! Cercate di capire che sfarzo, ostentazione, auto esaltazione e auto celebrazione non dovrebbero esserci.

Quando mi chiedono di lasciare il mio incarico, se dovessi considerare il mondo intero totalmente miserabile e senza speranza, allora non sono andato oltre il limite. Non sono equanime. Dovremmo avere equanimità. Quando vi viene assegnato un incarico, dite: "Grazie, Dio!" Quando vi chiedono di andarsene, dite: "Doppio grazie a Te, ora posso pensarTi di più". Sì! Se vengo licenziato dall'incarico, posso pensare di più a Te. Invece di pulire i vasi, lasciarmi pulire me stesso. Invece di insegnare, lasciarmi insegnare a me stesso. Invece di far sedere gli altri, lasciarmi sedere con calma. Quindi, tutto è positivo. Questo è *samadukha sukham*, equanimità.

LA QUINTA QUALITÀ: LA PIETRA E L'ORO SONO UGUALI

La quinta qualità è *samaloshtasma kanchana*, che significa "considerare uguali la pietra e l'oro". Qualcuno portò molte penne d'oro a Bhagawan. Eravamo pronti a riceverle! Mi feci coraggio e dissi a Swami: "Ci sono penne d'oro", pensando che me ne avrebbe data una, se non tutte! Poi sapete cosa disse? "Volete delle penne d'oro? Andate a prenderle direttamente da chi le ha portate". Provai nuovamente: "No, Swami! Penne d'oro!". Rispose: "Penne d'oro, a sfera o penne a inchiostro, non ne voglio. Non le preferisco solo perché sono penne d'oro". Swami non attribuisce alcun valore aggiunto all'oro.

Pertanto, l'uomo che ha oltrepassato le tre qualità considera la pietra e l'oro allo stesso modo. Bhagawan stesso disse: "La cosa più costosa al mondo è il diamante e il diamante non è altro che 'la morte della mente'. 'La morte della mente' è il vero diamante, non semplicemente una pietra". Quindi, per Lui la pietra e l'oro sono uguali.

LA SESTA QUALITÀ: NULLA DI PIACEVOLE O SPIACEVOLE

La sesta qualità è *thulyapriyaapriya*, che significa considerare ciò che è piacevole e spiacevole nello stesso modo. Secondo i nostri standard, alcune persone fanno cose piacevoli e altre cose spiacevoli. Tuttavia, Dio ama tutti allo stesso modo. Dio rimane lo stesso nelle situazioni piacevoli e in quelle spiacevoli. "Swami, sta piovendo". "Benissimo". "Swami, che giornata luminosa!" "Meraviglioso!" "Swami, mi si è rotta una gamba!" "*Chaala santhosham!* Sono felicissimo, sono molto contento!" "Swami, è morta mia nonna!" "Molto bene." Questo è tutto. Non c'è nulla di piacevole o spiacevole perché al Suo livello tutti sono uguali.

SETTIMA E OTTAVA QUALITÀ: EROICO E D EQUO NELLA CRITICA E NELLA LODE

La settima qualità è l'essere eroici o *dheera*. "Swami, hai annunciato che verrà costruito un ospedale che costerà trecento crore. Hai anche detto che sarà inaugurato l'anno prossimo. Il Trust non ha fondi né denaro!" La Sua risposta: "Non preoccupatevi, verrà da sé".

Ecco un altro esempio: "Bhagawan! Non puoi fondare un'università ad Anantapur. È impossibile perché c'è già la *Krishnadevaraya University* vicino a questo luogo. C'è una regola che stabilisce che un'università non può essere fondata entro il raggio di venti chilometri da un'altra università già esistente. La Commissione per le Sovvenzioni Universitarie non darà la sua approvazione per un'altra università in questo luogo". La sua risposta: "No, la farò costruire qui. Vedrete". Questa è la qualità eroica, *dheera*. Sì, Lui è un Eroe, mentre noi siamo uno zero! Noi siamo i tipici zero e Lui è un tipico Eroe.

L'ottava qualità è *thulyanindatmasam sthuthi*, "essere equi nel giudizio e nella lode". Bhagawan stesso ha detto: "Non sono felice quando alcuni Mi lodano, non sono infelice quando altri Mi criticano! Se dite: 'Baba! Sei compassionevole', non mi rendete più felice perché sono già compassionevole. Oppure: 'Baba, sei così gentile!' Dire questo non è una lode, un complimento o un attestato di merito. La gentilezza è la Mia qualità, la compassione è la Mia natura. Queste cose sono già in Me, non sono particolarmente felice quando vengono affermate".

Swami una volta disse: "Perché dovrei offendermi se qualcuno dice: 'Oh Baba! Che capigliatura folta che hai!' È vero ho un sacco di capelli. Non mi offendo se qualcuno dice: 'Swami! Sei calvo', perché io non sono calvo". Quando si afferma ciò che è in voi, non lo si percepisce come una lode. Quando si afferma ciò che non è in voi, non ci si offende. Questo è ciò che si intende "essere uguali nel biasimo e nella lode".

NONA E DECIMA QUALITÀ: NESSUN AMICO O NEMICO, NESSUN ONORE O DISONORE

La nona qualità è *thulyomithraaripakshayo*, "non avere amici né nemici". Egli considera uguali tutti, devoti o non devoti, chiunque essi siano. Non ha amici né nemici.

La decima qualità è *manapamanayo thulyaha*, che significa "non essere influenzati dall'onore o dal disonore".

Un esempio: se lanciate un pugno di sabbia verso il sole, cosa succederà? Vi ricadrà negli occhi! Allo stesso modo, quando onori Dio, sei onorato, quando Lo disonori, sei disonorato. Lui non ne è influenzato. Questo perché la vostra vita è incentrata su questi tre fattori: reazione, riflessione e risonanza.

UNDICESIMA QUALITÀ: ABBANDONO DI TUTTE LE AZIONI

L'ultima, l'undicesima qualità è quella di "abbandonare ogni azione", *sarvarambha parityagi*.

C'erano grandi feste di compleanno a cui partecipavano molte persone. Bhagawan, con calma, in silenzio, in modo dignitoso e inosservato, lasciò Puttaparthi nelle prime ore del mattino, alle 4.30. Non fu influenzato, non rimase per riconoscenza, semplicemente se ne andò. Ha abbandonato ogni azione perché è sattvico e non attaccato. *Sarvarambha parityagi* significa colui che è pronto ad abbandonare ogni azione.

Queste sono le undici caratteristiche o qualità di una persona che ha oltrepassato i tre attributi, "*gunatheeta*".

Il Prof. Anil Kumar continuerà a ispirarci con ulteriori rivelazioni divine nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo,

OM SAI RAM